



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 18/06/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO- SANITARIA 9 giugno 2015, n. 254

DDG n. 134/2013 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Approvazione Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa.

Il giorno 9 giugno 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 delta L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 delta legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Deliberazione G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 15 dell'11 giugno 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione con la quale è stato conferito al dr. Alessandro Cappuccio l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo dalla quale emerge quanto;

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n.899/2009, prendendo atto dei contenuti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 (ratificata con Legge statale n.18/2009 dallo Stato Italiano), ha intrapreso un ampio percorso di sensibilizzazione e promozione dei diritti dei disabili per realizzare condizioni di pari opportunità per tutti, promuovendo il pieno coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità nel processo di costruzione delle politiche regionali per l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Un elemento fondamentale e necessario per favorire la più ampia inclusione sociale è costituito dalla libertà da parte delle persone con disabilità di compiere le proprie scelte. Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualsiasi altra persona, assumendo autonomamente le decisioni riguardanti le proprie scelte di vita (come ad esempio la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio).
- Con Deliberazione di G.R. n. 2578/2010 "Qualify-Care - percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti", la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni un percorso per finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Tra le finalità è stata ricompresa anche quella di diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana degli anziani non autosufficienti.
- con Deliberazione di G.R. n.758/2013 è stata avviata la sperimentazione dei Progetti di Vita indipendente (Pro.V.I.), nell'ambito del progetto Qualify-Care di cui alla Deliberazione di G.R. n. 2578/2010.

CONSIDERATO che il tema della vita indipendente è stato considerato come una delle priorità anche all'interno del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013. In particolare, una delle linee di azioni previste all'interno del suddetto Programma - Linea 3) - è finalizzata all'attuazione di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Tra le varie azioni previste all'interno della Linea 3) rientrano anche le seguenti:

- Promozione della vita indipendente, intesa come facoltà di compiere autonomamente le proprie scelte e gestire direttamente la propria esistenza, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati con il coinvolgimento diretto del disabile.
- Supportare la domiciliarità e la residenzialità affinché le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere.
- Garantire una corretta informazione sul funzionamento dei servizi e delle forme di tutela, anche per promuovere processi formativi in favore delle persone disabili e dei loro familiari per l'accrescimento della consapevolezza (empowerment) rispetto alle proprie scelte.

CONSIDERATO altresì che al fine di dare concreta attuazione alle priorità in tema di vita indipendente, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato, con decreto direttoriale n. 134/2013, le Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella

società delle persone con disabilità per l'annualità 2013:

- la Regione Puglia ha presentato la propria proposta progettuale sperimentale ed è stata ammessa ad un finanziamento di € 240.000,00 per la prima annualità finalizzato all'estensione dei PRO.V.I. (attualmente in sperimentazione sul territorio regionale) a persone non vedenti e con sindrome di down (prima tipologia di intervento) e alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi" in favore di persone con disabilità motoria (seconda tipologia di intervento).
- la Regione Puglia concorre con € 60.000,00 al cofinanziamento del progetto sopra richiamato per l'annualità 2013.

PRESO ATTO:

- del decreto direttoriale n. 206 del 10/12/2013 con il quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato la proposta progettuale della Regione Puglia, assegnando un contributo di € 240.000,00, pari all'80% del costo complessivo del progetto - € 300.000,00 - per la sperimentazione di n. 20 Progetti di Vita Indipendente, dei quali n. 15 destinati alla prima tipologia di interventi, da attuarsi sui seguenti raggruppamenti di Ambiti Territoriali:

- Barletta e Cerignola

- Casarano e Gagliano del Capo

- Altamura

- che con Deliberazione di G.R. n. 2581 del 30/12/2013 si è provveduto a prendere atto del finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione della sperimentazione sui Progetti di Vita Indipendente e ad approvare la conseguente iscrizione in bilancio della somma di € 240.000,00; della suddetta somma la Regione Puglia ha già incassato nel corso del 2015 (provvisorio di entrata n. 1877 del 15/05/2015) la somma di Euro 120.000,00 e si ritiene certo l'incasso dell'ulteriore 30% del finanziamento assegnato entro il corrente esercizio finanziario, sulla base delle modalità di erogazione già definite nella Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;

- che con A.D. n. 646/2013 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è provveduto ad adottare l'impegno contabile di Euro 1.710.000,00 a valere sul Cap. 785060 - UPB 5.2.1, di cui Euro 1.500.000,00 per il finanziamento dei Progetti di Vita Indipendente; da tale dotazione è stata attinta la somma di Euro 60.000,00 a titolo di cofinanziamento delle sperimentazioni dei progetti di vita indipendente negli Ambiti territoriali su indicati, nell'ambito del Progetto "PRO.V.I. Italia".

CONSIDERATO che per l'implementazione della prima tipologia della sperimentazione (progetti in favore di persone non vedenti e con sindrome di down) è prevista una spesa di € 225.000,00, di cui € 60.000,00 (pari al cofinanziamento regionale) è stata già autorizzata con A.D. n. 646/2013 Cap. 785060, mentre per la rimanente parte di € 165.000,00 si procederà ad assumere l'impegno contabile sul cap. 784028 - UPB 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2015 in favore degli Ambiti Sociali territoriali per la sperimentazione ministeriale dei progetti di vita indipendente, successivamente alla conclusione della fase di istruttoria delle istanze di ammissione al finanziamento dei Pro.V.I. da parte di ciascun Ambito territoriale, e comunque nel rispetto dei vincoli di contabilità pubblica connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno per l'E.F. 2015.

RITENUTO pertanto necessario dare attuazione alla sperimentazione della prima tipologia di intervento dei progetti ammessi al finanziamento da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per una somma pari a € 225.000,00, approvando i criteri di partecipazione alla manifestazione di interesse per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa, così come riportati nell'Avviso Pubblico, allegato al presente provvedimento, e di seguito indicati:

- Possono partecipare alla manifestazione di interesse soltanto cobra, che avendone i requisiti, sono residenti negli Ambiti Sociali Territoriali oggetto della sperimentazione e ammessi a finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un contributo massimo di 15.000,00 per 12 mesi, se confermati gli obiettivi e l'appropriatezza del PRO.V.I. ammesso a finanziamento per ciascun utente;
- L'ammissione alla fase di costruzione del PROVI segue rigorosamente l'ordine temporale di invio telematico della manifestazione di interesse da parte della persona disabile interessata; l'ammissione al contributo economico è subordinata alla validazione del PRO.V.I. da parte del Comune capofila dell'Ambito territoriale di residenza della persona e il diritto al beneficio decorre dalla data di validazione del PRO.V.I., e comunque previa comunicazione preventiva alla Regione Puglia che provvede ad assicurare la copertura finanziaria con corrispondente impegno contabile della somma assegnata a ciascun Ambito territoriale e richiesta in corrispondenza dei Pro.V.I. ammessi a finanziamento.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare con il presente provvedimento l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa (Allegato 1), in uno con lo schema di domanda per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (Allegato A all'Avviso) e il riparto delle somme tra gli Ambiti territoriali (Allegato 2).

Si rinvia, inoltre, a successivo atto dirigenziale l'adempimento della assunzione dell'impegno contabile per la somma di € 165.000,00, a valere sul finanziamento ministeriale di cui al DDG 206/2013 e iscritti in bilancio regionale con DGR 2581/2013 Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2011 nel Bilancio di Previsione 2015, di cui peraltro una quota 6 stata incassata nel maggio 2015 nella misura di Euro 120.000,00 e la quota rimanente sarà incassata per la rimanente parte entro la fine del corrente esercizio finanziario.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Si rinvia a successivo atto dirigenziale l'adempimento della assunzione dell'impegno contabile per la somma di € 165.000,00, a valere sul finanziamento ministeriale di cui al DDG 206/2013 e iscritti in bilancio regionale con DGR 2581/2013 Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2011 nel Bilancio di Previsione 2015, in favore degli Ambiti Sociali territoriali per la sperimentazione ministeriale dei progetti di vita indipendente, successivamente alla conclusione della fase di istruttoria delle istanze di ammissione al finanziamento dei Pro.V.I. da parte di ciascun Ambito territoriale, e comunque nel rispetto dei vincoli di contabilità pubblica connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno per l'E.F. 2015.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
SOCIO-SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanta espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Avviso pubblico (Allegato 1) per i progetti personalizzati di vita indipendente - Pro.V.I. - in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa, finanziati nell'ambito della sperimentazione ministeriale dell'anno 2013, in uno con lo schema di domanda per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (Allegato A all'Avviso);
3. di approvare il riparto preventivo delle somme tra gli Ambiti territoriali (Allegato 2);
4. di rinviare a successivo atto dirigenziale l'adempimento della assunzione dell'impegno contabile per la somma di € 165.000,00, a valere sul finanziamento ministeriale di cui al DDG 206/2013 e iscritti in bilancio regionale con DGR 2581/2013 al Cap. 785060 - UPB 5.2.1, in favore degli Ambiti Sociali territoriali per la sperimentazione ministeriale dei progetti di vita indipendente, successivamente alla conclusione della fase di istruttoria delle istanze di ammissione al finanziamento dei Pro.V.I. da parte di ciascun Ambito territoriale, e comunque nel rispetto dei vincoli di contabilità pubblica connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno per l'E.F. 2015;
5. di stabilire che la presentazione delle domande per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso e fino alle ore 1200, del 30 settembre 2015, salvo proroga disposta dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di intesa con gli Ambiti territoriali interessati nel caso in cui non sia arrivato un numero complessivo di domande sufficiente ad esaurire le risorse complessivamente disponibili, ovvero salvo interruzione dei termini prima della data indicata per quegli Ambiti territoriali per i quali dovesse arrivare un numero di domande superiore a tre volte le istanze ammissibili a finanziamento sulla base del prospetto di riparto di cui all'Allegato 2;
6. di disporre che le istanze presentate, previo accertamento del possesso dei requisiti di cui agli art. 1 e 2 dell'Avviso di cui all'Allegato 1, saranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascun Ambito territoriale, in base all'ordine temporale di arrivo. Laddove in uno o più Ambiti territoriali dovessero residua re risorse non assegnate a fronte di una maggiore richiesta in uno o più degli altri Ambiti territoriali individuati per la sperimentazione, la Regione Puglia con successivo provvedimento autorizza la rassegnazione delle risorse previa modifica dell'Allegato 2.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal Digs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.:

a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, oltre gli Allegati 1 e 2 composti complessivamente da n. 13 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria

Dr.ssa Anna Maria Candela